la Riviera

Cultura

Domenica 22 Ottobre 2006

REDAZIONE: CORSO DELLA REPUBBLICA, GALLERIA TASSO - SIDERNO
INFO 0964.383478 FAX 0964.383549 E-MAIL: lariviera@lariviera.191.it

la Riviera è www.larivieraonline.com il tuo Quotidiano in RETE

DAL PREMIO LETTERARIO "CITTA' DI SIDERNO"

Muscari, Comandè, Figliomeni, De Leo

In un territorio difficile come quello della Locride le manifestazioni culturali aiutano a combattere i deleteri aspetti negativi presenti nel tessuto sociale. Le testimonianze di Enzo Romeo, Gian Antonio Stella e Raffaele Gaetano. Il primo premio per la narrativa a Palma Comandè per l'opera "Per coraggio e per paura". Gli interventi del presidente della Pro loco, Aldo De Leo, e del sindaco di Siderno Alessandro Figliomeni. Applaudite esibizioni del soprano Marinella Daga, del baritono Giorgio Gatti e della pianista Maria Teresa Conti.

Giorgio Gatti, Marinella Daga, Maria Teresa Conti

Importante messaggio culturale

DI ARISTIDE BAVA

La cultura può dare un significativo contributo alla lotta alla criminalità. E' uno dei messaggi principali arrivato dalla terza edizione del Premio Letterario "Città di Siderno" che ha avuto tra i suoi ospiti anche l'editorialista del Corriere della sera Gian Antonio Stella, il caporedattore del settore esteri del Tg2, Enzo Romeo, e il Prof. Raffaele Gaetano ideatore e conduttore di " Libraria". I tre autorevoli ospiti, in modo variegato, hanno evidenziato l'importanza delle attività culturali, soprattutto in un territorio come questo della Locride, non mancando di fare specifici riferimenti alle recenti vicende di cronaca. Il primo premio del " Città di Siderno" è stato assegnato a Palma Comandè per la sua opera " Per coraggio e per paura" , Ed. Pellegrini. La motivazione mette in luce "il modo toccante con cui si narrano le vicende di un evento storico rimasto a lungo sepolto" ed evidenzia " Il rifiuto dell'arroganza in sé e la condanna del nazismo caratterizzano il protagonista, il cui sentire personale si proietta al di fuori del testo per diventare sentire universale". Gli altri due finalisti sono stati Mauro Orletti con " Canto l'equatore" e Ernesto Maria Volpe con "Incroci mentali" . Per la saggistica sono stati premiati ex aequo Mario Casaburi con "Per una storia della Calabria " , Giuseppe Guzzo con "La pedagogia di Giuseppe Isnardi" e Rocco Lentini con " La Cgil in Calabria". Il premio per la poesia è andato ad Alfredo Di Marco per " La tua e la mia terra". Segnalazione speciale anche per Elena Auddino per "Epoche di vita". La manifestazione è stata presentata da Piero Muscari e si è avvalsa di significativi intermezzi musicali con la soprano Marinella Daga che non solo ha entusiasmato per la sua eccezionale voce ma è riuscita anche a "fare spettacolo" coinvolgendo il pubblico. Molto apprezzate anche l'esibizione del baritono Giorgio Gatti che, peraltro, ha voluto cantare senza microfono e della pianista Maria Teresa Conti. Legittimo il loro successo. Marinella Daga è ormai un personaggio nel panorama della "bella musica" italiana e vanta moltissime presenze in importanti rappresentazioni operistiche con artisti di chiara fama internazionale. E' stata, ed è, bravissima anche nell'operetta e a Siderno ha dato un bel saggio delle sue variegate capacità. Giorgio Gatti ha finanche interpretato il film televisivo dedicato alla "Tosca" insieme a Placido Domingo ed ha vinto molte importanti rassegne canore nazionali ed internazionali. Maria Teresa Conti, dal canto suo, da piccola ragazza prodigio (ha iniziato la sua carriera artistica ad appena sette anni) è diventata una delle più apprezzate pianiste (e clavicembalista) del nostro Paese. La manifestazione è stata aperto con un intervento del presidente della Associazione Turistica Pro loco, Aldo De Leo, che ha ricordato anche le due precedenti edizioni del " Città di Siderno" evidenziando la notevole crescita della manifestazione che, quest'anno, ha raggiunto un impensato numero di partecipanti che hanno inviato le loro opere da ogni regione d'Italia. De Leo ha affermato anche lui, in perfetta sintonia con il "messaggio" principale emerso dalla manifestazione che "il progetto di propone di coinvolgere nuovamente gli uomini di cultura nella vita pubblica pre creare condizioni affinché si affermi una nuova coscienza civica idonea a contrastare quegli aspetti negativi che sono purtroppo presenti nel nostro tessuto sociale". Una crescita sensibile che fa ben sperare per il futuro come ha poi evidenziato Alessandro Figliomeni, alla sua prima uscita ufficiale come sindaco in questa sua seconda legislatura. " Una coincidenza certamente fortunata ma simbolicamente molo importante perché la elevazione culturale della città è uno dei punti più importanti del nostro programma – ha detto il primo cittadino - e saremo molto attenti all'evoluzione di questo premio letterario che sta ormai diventando uno degli "eventi" di Siderno. Sono intervenuti anche i componenti della giuria, vale a dire Domenico Antonio Cusato (presidente) docente presso l' Università di Catania, Rocco Futia, scrittore e dirigente scolastico, Emilia Fragomeni, scrittrice e poetessa, Pina Cappelleri, docente di materie letterarie e Domenico Romeo, storico. Ma la vera festa è stata per i premiati che , uno per uno, hanno espresso le loro lusinghiere considerazioni sul premio sidernese e sull'importanza di manifestazioni di questo genere capaci di essere, spesso, di forte stimolo per gli stessi autori. Seguita, poi, con molta attenzione la "chiacchierata" con Gian Antonio Stella, Enzo Romeo e Raffaele Gaetano che hanno proposto temi di grande attualità e, come si diceva, hanno particolarmente evidenziato l'importanza della cultura per dare spinta positiva alla società. La prima edizione del premio, riservata solo alla narrativa aveva visto vincitrice la scrittrice romana Chiara Zanini . La seconda edizione è stata allargata alla saggistica ed ha avuto vincitori, Andrea Moneti e il sidernese Enzo D'Agostino. In questa terza edizione oltre alla narrativa e alla saggistica è stato inserito anche il premio per la poesia. Appuntamento, adesso alla quarta edizione per una manifestazione in crescendo che, ormai, si sta conquistando un posto di rilievo nel panorama culturale italiano.

" Gian Antonio Stella"

"il modo toccante con cui si narrano le vicende di un evento storico rimasto a lungo sepolto" ed evidenzia " Il rifiuto dell'arroganza in sé e la condanna del nazismo caratterizzano il protagonista, il cui sentire personale si proietta al di fuori del testo per diventare sentire universale".